

- stoforo Mauruzi da Tolentino alcuni luoghi del Friuli p. 516.
1453. Provvedimenti per l'armata contra i Turchi p. 373. 385.
1453. Caduta di Costantinopoli nelle mani de' Turchi. Pace seguita a' 18 di aprile 1454, p. 385.
1455. Demetrio e Tommaso Paleologhi trattano di cedere alla Repubblica i loro stati per lo timore de' Turchi p. 373.
1455. Callisto III è eletto papa. Uno degli ambasciatori di obbedienza è Iacopo Loredano p. 385.
1456. Paolo Barbo ed altri chiedono grazia per Iacopo Foscari figlio del doge, ch'era confinato alla Canea p. 373.
1457. Viene deposto per vecchiezza il doge Francesco Foscari, anche a persuasione di Iacopo Loredano capo de' X p. 385.
1457. usque 1500. Scrive la storia Veneta di questi anni Domenico Malipiero, ed è riordinata da Francesco Longo p. 432. 433.
1462. Si reca a Venezia la testa di s. Giorgio martire e la si colloca nella chiesa di s. Giorgio magg. p. 374.
1463. I Veneziani s'armano contra i Turchi che avevan preso Argo Castello tenuto da' ven. nella Morea p. 374. Parole di Vettor Cappello verso il doge Cristoforo Moro. ivi.
1464. E creato papa Pietro Barbo col nome di Paolo II. Uno degli oratori è Vettore Cappello p. 374.
1465. Sigismondo Malatesta prende per forza Sparta. Imprese di Iacopo Loredano generalissimo del mare p. 385.
1465. Nozze di Alfonso II d'Aragona. Dono che fa la Repubblica alla sposa Ippolita Sforza p. 365.
1466. Imprese de' Veneziani a Negroponte, e rotta di Vettore Cappello a Patrasso p. 374.
1467. Iacopo Loredano generalissimo sostituito a Vettore Cappello difende a Negroponte i luoghi tenuti da' Veneziani p. 386.
1468. I capi del Consiglio di X confermano il privilegio per l'affitto della casa di quella donna che gettò il mortajo sopra la testa dell'alfiere del congiurato Boemondo Tiepolo p. 30. 31.
1470. Federico III imperatore passa per gli stati veneti. Uno degli oratori è Francesco Giustiniano p. 365.
1470. Nozze del duca Galeazzo Maria Sforza con Buona di Savoia. Dono fatto alla sposa dalla Repubblica p. 365.
- 1470-1474. Guerre de' Veneziani in Asia. Vi combatte Coriolano Cippico p. 515.
1474. Mattia re di Ungheria è in lega co' Veneziani contra il Turco. Ambasciatore Franc. Giustinian p. 365.
1482. Guerra di Ferrara. Il celebre Aldo Pio Manuzio stampator veneziano ne abbandona quella città, e si ricovera presso il principe della Mirandola p. 42.
1485. Il Soldano d'Egitto è molesto ai Cipriotti, i quali vengono assicurati dall'armate Veneziane. Generale Franc. Priuli p. 406.
1488. Per lo timore delle incursioni de' Turchi Francesco Priuli va alla difesa di Cipro p. 407.
1488. Rizzo Marino uccisore di Andrea Cornaro è condotto in ferri a Venezia p. 407.
- 1488-1489. Catterina Cornara regina di Cipro avendo ceduto il Regno alla Repubblica giugne a Venezia nel 1489 a' 6 di giugno p. 407.
1489. Guerraintimata da Mattia re di Ungheria a Federico IV imperatore. I Veneziani riescono di comporne gli animi p. 107.
1492. Morte di Innocenzo VIII papa. Andrea Cappello ambasciatore dà ragguaglio dello stato di Roma a quel momento p. 375.
1493. Lega conclusa a' 22 di aprile tra il pontefice, la signoria di Venezia e lo stato di Milano p. 375.
1494. Prima stampa di Aldo Pio Manuzio in Venezia p. 42.
1494. Fondazione della biblioteca de' ss. Giovanni e Paolo per i libri lasciati da frate Gioachimo Turriano p. 21.
- 1495-1496. I Veneziani s'armano per sedare gli odii tra i Napoletani ed i Francesi insorti in questo tempo p. 249.
1496. Il marchese di Mantova ammalato raccomanda alla Signoria sua moglie e il suo stato non fidandosi nè del duca di Ferrara, nè del duca di Milano p. 376.
1496. La Repubblica non prende il possesso de' popoli di Taranto per non offendere i patti della lega p. 380.
1497. Si procura dalla Repubblica la pace tra Carlo VIII re di Francia e il re Spagna p. 107.
1499. Guerra de' veneti contra i Turchi. Alvise Malipiero è incaricato di chiedere navì al gran mastro di Rodi p. 429. Valore di Vincenzo Polani p. 434.
1501. Fatti d'arme de' Veneziani contra i Turchi a Megara, e a Negroponte. Capitano Alvise Loredano p. 380.
1501. 17 ottobre. Il senato concede privilegio ad Aldo Pio Manuzio di usare de' caratteri di stampa da esso nuovamente ritrovati p. 42.